

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Tra aprile e ottobre 2016, inoltre, saranno svolte 240 ore di attività di tirocinio, preferibilmente presso strutture dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti o collegate, comunque sempre vicine alla provincia di residenza dei partecipanti.

Le lezioni si terranno presso la sede del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna e in aule messe a disposizione dall'Istituto "Francesco Cavazza" presso la propria sede. La frequenza al corso è obbligatoria e darà diritto al riconoscimento di 21 CFU.

Per gli oneri di residenzialità sia l'I.Ri.Fo.R. che l'Istituto "Cavazza" hanno garantito particolari condizioni di favore per agevolare la frequenza dei partecipanti.

Gli obiettivi formativi del corso riguardano, in particolare, competenze specifiche nelle seguenti macroaree:

- Legislazione con particolare riguardo alla normativa relativa al terzo settore e il suo ruolo nel sistema di Welfare;
- Modelli di Welfare e le possibili connessioni pubblico-privato;
- Gestione delle risorse umane; con un focus particolare al ruolo dei volontari all'interno dell'organizzazione;
- Fund-raising: con approfondimento delle tecniche di raccolta fondi e delle modalità di applicazione ai bandi europei (euro progettazione);
- Comunicazione e marketing sociale; al cui interno saranno trattati i temi della comunicazione e del marketing digitale, del marketing per il no profit e il ruolo della comunicazione sociale;
- Contabilità/amministrazione, in relazione alla lettura e alla predisposizione del bilancio delle strutture di terzo settore, alla redazione dei registri contabili, ecc...

Alla selezione dei candidati, svoltasi il 28 ottobre presso l'Istituto "Francesco Cavazza", ha provveduto una apposita commissione esaminatrice designata dall'I.Ri.Fo.R., della quale hanno fatto parte il Direttore del corso, Prof.ssa Roberta Paltrinieri, e altri esperti delle discipline oggetto delle prove.

Le prove di ammissione hanno mirato a verificare gli aspetti motivazionali individuali, nonché il possesso dei requisiti richiesti che, unitamente alla valutazione del curriculum, hanno costituito gli elementi di selezione per l'ammissione al corso.

**- Protocollo d'intesa con Ordine Nazionale degli Psicologi**

Il giorno giovedì 8 ottobre, presso la sede della Presidenza Nazionale, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'UICI e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) volto all'attivazione di un servizio di sostegno psicologico a favore dei genitori e delle famiglie dei bambini e dei ragazzi ciechi e ipovedenti attraverso psicologi e psicoterapeuti professionisti.

Il momento in cui un genitore riceve la notizia che il proprio figlio ha un disturbo visivo costituisce, infatti, un'esperienza traumatica, accompagnata da un susseguirsi di emozioni forti: il dolore per la perdita della possibilità di essere genitori di un figlio sano; il senso di colpa legato al timore che il deficit sia dovuto ad un problema genetico non precedentemente diagnosticato; l'ansia e la paura per l'incolumità fisica del bambino/ragazzo e per quello che gli riserverà il futuro nella sfera affettiva e lavorativa. La situazione poi si complica ulteriormente se al deficit visivo si aggiungono altre minorazioni.

Il protocollo d'intesa tra U.I.C.I. e CNOP nasce proprio per rispondere alle principali domande connesse a questo stato di disagio: in che modo si può assistere ed educare un figlio con problemi visivi; qual è l'atteggiamento corretto da adottare; come si può evitare il progressivo aumento del trauma psicologico?

L'intendimento è quello di offrire un servizio capillare in tutte le regioni d'Italia, per dare supporto, sostegno e conforto alla parte più debole, rappresentata dai bambini e dalle loro famiglie.

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Il progetto concordato tramite il protocollo d'intesa, si propone i seguenti obiettivi principali:

- a) creare una rete con i potenziali invianti, (ospedali, neonatologie, neuropsichiatrie infantili, centri di riabilitazione, medici di base e pediatri.
- b) realizzare eventi aperti al pubblico (seminari, conferenze, tavole rotonde ecc.) per trattare tematiche relative alla genitorialità e alle dinamiche familiari.
- c) offrire spazi di consulenza psicologica di alta qualità a singoli, coppie e gruppi.

Sono state definite aree territoriali con propri referenti i quali, in sinergia con le nostre strutture regionali e sezionali e con i relativi Ordini regionali degli Psicologi, pianificheranno e coordineranno le attività e le azioni necessarie ad assicurare l'organizzazione e il buon funzionamento del servizio.

Si tratta di una occasione molto importante per realizzare e offrire preziosi servizi di supporto basati sulla professionalità degli operatori e affidati al coordinamento promozionale e organizzativo della nostra Unione.

Un appuntamento strutturale e strategico al quale l'organizzazione dovrà essere pronta e nel quale dovrà dimostrare di essere all'altezza delle nuove sfide proposte dalla società odierna.

**- Servizio Civile Volontario**

La nostra Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario è punto di riferimento per tutte le Sedi territoriali dell'Unione, oltre che degli Enti partner quali I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita".

Essa provvede a indirizzare, coordinare e verificare tutte le attività e gli adempimenti connessi all'accreditamento, alla presentazione e al monitoraggio dei progetti; alla selezione, alla formazione e alla gestione dei volontari.

La Struttura, inoltre, mantiene i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio per il Servizio Civile Nazionale (USCN), facendosi tramite per le necessità e le problematiche rappresentate anche dalle nostre sedi territoriali.

Permangono, purtroppo, ancora forti elementi di criticità che dovranno essere affrontati e risolti con urgenza, considerata l'importanza vitale della funzione dei volontari dell'ambito della nostra organizzazione, soprattutto per le strutture territoriali.

Tra i principali, l'apparente difformità di valutazione nell'assegnazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie; le regole troppo rigide che sovrintendono alla gestione dei volontari; l'eccesso di adempimenti burocratici che comporta spesso un aggravio di lavoro per l'organizzazione; la disparità nel numero delle unità assegnate sul territorio alle singole strutture.

In particolare, relativamente a quanto sin qui enunciato, nel corso dell'anno 2015 sono state svolte le seguenti attività:

1) **Accreditamenti**

Nel corso dell'anno la Struttura ha provveduto a curare tutti gli adempimenti previsti dalle norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale, vale a dire soprattutto controllo e fascicolazione della documentazione, inserimento in Helios di tutti i dati e le informazioni concernenti le singole richieste, istanza di adeguamento, per potere richiedere all'USCN l'accreditamento di:

- N. 4 nuove sedi di progetto
- N. 3 variazioni per trasferimento sedi
- N. 6 nuovi selettori
- N. 5 nuovi formatori
- N. 2 nuovi esperti del monitoraggio

Tutte le richieste hanno avuto esito positivo.

Alla data del 31/12/2015 risultano accreditati:

- N. 301 sedi progetto dell'U.I.C.I.
- N. 26 sedi progetto dell'I.Ri.Fo.R.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015

- N. 25 sedi progetto dell'U.N.I.Vo.C.  
 N. 12 sedi progetto della Biblioteca Italiana per i Ciechi di Monza  
 N. 208 selettori  
 N. 142 formatori  
 N. 64 esperti del Monitoraggio.

2) Progettazione

Nel corso dell'anno 2015 sono stati presentati all'USCN complessivamente n. 178 progetti per potere impiegare n. 2.174 volontari.

Nel dettaglio:

TIPOLOGIA	N. Progetti	N. Volontari	Presentati il	Esito	Bando di selezione del
ORDINARI	13	119	25/6/2015	In attesa	=====
Garanzia Giovani	1	6	25/6/2015	Accolto	30/12/2015
Art. 40 legge 289/2002	60	644	13/3/2015	Accolti	01/7/2015
Art. 40 legge 289/2002	18	60	25/6/2015	Accolti	In attesa
ORDINARI	86	1345	15/10/2015	In attesa	=====
<b>TOTALI</b>	<b>178</b>	<b>2174</b>			

Come di consueto, si è provveduto a verificare per tutti i progetti la congruenza delle varie voci con lo schema normativo di riferimento nonché tutta la documentazione ad essi allegata.

Per motivazioni varie si è reso necessario intervenire su un gran numero dei progetti apportando le dovute correzioni e/o modifiche e, in taluni casi, interessando la sede titolare del progetto medesimo a procedere agli aggiustamenti, trattandosi di materia di esclusiva competenza locale.

3) Selezione e avvio in servizio dei volontari

Come è noto, la selezione dei volontari viene effettuata dalla sede titolare del progetto che provvede, ultimati i colloqui e valutata la documentazione allegata alle domande degli aspiranti volontari, a formulare una graduatoria che viene trasmessa alla Sede Centrale.

A seguito delle selezioni effettuate per il bando del 13 marzo 2015 e dei bandi del 13 novembre 2014 e del 3 marzo 2015 (progetti presentati per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani"), la Struttura SCV ha provveduto agli opportuni controlli su tutte le graduatorie pervenute e sui documenti a supporto delle stesse e ad inserire tutti i dati relativi ai partecipanti di tali selezioni sul sistema informatico Helios con successivo invio all'USCN, a mezzo PEC, di tutta la documentazione in formato pdf.

Dopo l'approvazione delle graduatorie sono stati avviati in servizio n. 1.126 volontari e precisamente:

- n. 671 volontari sono stati avviati in data 3 novembre 2015 presso 44 Sedi;
- n. 425 volontari sono stati avviati il 1° dicembre 2015 presso altre 25 Sedi;
- n. 30 volontari, per i progetti "Garanzia Giovani", sono stati avviati il 16 aprile 2015 e il 7 settembre presso 7 sedi.

Anche in tale occasione la Struttura SCV ha provveduto agli opportuni controlli su tutta la documentazione afferente l'immissione in servizio dei volontari (provvedimenti di avvio e certificazione fiscale e pagamenti) e all'invio all'USCN, a mezzo PEC, di tutta la documentazione in formato pdf.

4) Monitoraggio dei progetti

La vigente normativa prevede che ogni sede di attuazione di progetto effettui, alle scadenze previste nel progetto stesso, il monitoraggio al fine di valutare i risultati raggiunti e porre eventualmente in essere ogni intervento utile perché possano essere realizzati gli obiettivi prefissati.

Al riguardo la Struttura è intervenuta per ricordare e sollecitare, ove necessario, lo svolgimento delle operazioni necessarie per la rilevazione dei dati e delle notizie che, mediante appositi

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

questionari e prospetti predisposti dalla Sede Centrale, consentono di monitorare puntualmente l'efficienza e l'efficacia dell'intento progettuale.

#### 5) Formazione dei volontari

Nel periodo gennaio/dicembre 2015 sono stati svolti i corsi di formazione specifica *on-line* e di formazione generale, quest'ultimi curati dalle sedi titolari dei progetti.

I corsi, della durata complessiva di 120 ore (45 ore per la formazione generale e 75 ore per quella specifica) sono stati svolti dai docenti accreditati presso l'USCN con l'impiego delle metodologie previste (lezioni frontali, dinamiche non formali e FaD).

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 196 volontari avviati alle date del 5 maggio e 3 giugno 2014 (n. 173 vol.) e 16 aprile e il 7 settembre 2015 (n. 23 vol. impiegati nei progetti "Garanzia Giovani").

Per assicurare il regolare svolgimento di detti corsi la scrivente Struttura ha provveduto:

- alla loro pianificazione e programmazione;
- al coordinamento delle lezioni svolte dai docenti;
- alla messa in onda delle lezioni per i moduli svolti con la metodologia FAD;
- alla vigilanza perché la formazione fosse rispondente alla normativa e al percorso tracciato nei progetti;
- alla preventiva segnalazione all'UNSC del calendario dei corsi previsto per ogni singolo progetto;
- all'inserimento sul sistema informatico Helios dei nominativi e dei dati dei partecipanti;
- alla richiesta all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del previsto contributo di € 90,00 per ogni volontario che ha partecipato alla formazione generale.

Per completezza di informazione si precisa che gli adempimenti sopra elencati devono essere curati qualunque sia il numero dei volontari cui si dirige la formazione.

#### 6) Formazione degli operatori locali di progetto (OLP)

Gli Operatori Locali di Progetto in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa, ma privi dell'esperienza di servizio civile, possono acquisire una preparazione specifica partecipando ad un corso di formazione organizzato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e realizzato dagli Enti accreditati alla 1<sup>a</sup> classe.

La Struttura, iscritta alla 1<sup>a</sup> cl. dell'albo nazionale, ha pertanto provveduto a programmare e realizzare il corso in argomento che è stato svolto nei giorni 24 e 26 giugno 2015 ed è stato rivolto anche agli OLP degli Enti con i quali sono stati sottoscritti accordi di partenariato.

Al corso, della durata complessiva di 10 ore, hanno partecipato n. 71 OLP che avevano dichiarato nei curricula di essere privi dell'esperienza di servizio civile e che per ciò stesso si erano resi disponibili a partecipare all'apposito corso.

La formazione è stata effettuata *on-line* mediante l'apposito forum presente sul sito dell'Unione

#### 7) Altre attività

Sono state curate le segnalazioni all'USCN riguardanti:

- a) le assenze per malattia e i permessi dei volontari eccedenti il limite previsto;
- b) le assenze dovute a stato di gravidanza delle volontarie per la fruizione dei congedi previsti dalla legge;
- c) gli eventuali infortuni occorsi ai volontari nel corso dello svolgimento delle attività previste nel progetto;
- d) le rinunce alla continuazione del servizio con eventuale, contestuale, richiesta di subentro;
- e) ogni altra comunicazione che, a norma delle vigenti disposizioni, deve essere effettuata per l'adozione di eventuali provvedimenti da parte dell'UNSC.

Si sottolinea da ultimo che la Struttura si è costantemente attivata nel corso dell'anno perché tutte le Sedi di attuazione di progetto dessero puntuale riscontro agli adempimenti da curare per la gestione dei progetti.

Tale attività si è concretizzata nella redazione di circolari, in note e richiami a mezzo lettere o comunicazioni telefoniche o posta elettronica, in chiarimenti su determinate questioni sollevate dalle predette sedi in merito a particolari situazioni verificatesi localmente con ricorso anche a

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

specifici quesiti posti all'UNSC sull'applicazione della normativa a talune fattispecie di non facile interpretazione e/o soluzione.

**- Centro polifunzionale per ciechi pluriminorati**

Abbiamo dato massima attenzione alla realizzazione di questo obiettivo di grandissima rilevanza sociale, per il quale la Legge 28.12.2005, n. 278, grazie ad uno strenuo lavoro portato avanti dalla Presidenza e da tutta la dirigenza nazionale negli scorsi anni, ha erogato alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di più di sette milioni di Euro, espressamente finalizzato alla realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale dei ciechi con altre minorazioni.

Per ragioni e vicissitudini varie, connesse soprattutto ad ostacoli di ordine burocratico collegati al faticoso iter di approvazione del piano regolatore a livello regionale e comunale, la edificazione del Centro secondo il progetto originario non è stata possibile e il contributo, del quale sono stati erogati soltanto i primi cinque milioni di Euro, non è stato utilizzato per oltre dieci anni, con il rischio fortissimo di venire recuperato dallo Stato e quindi sottratto alle esigenze delle persone con minorazioni plurime, alle quali era destinato.

A tale rischio possiamo ora dire di essere definitivamente sfuggiti, poiché la Federazione nel mese di maggio 2015 ha provveduto all'acquisizione di un immobile in Roma in via Pollio, zona Tiburtina, di oltre 3.500 metri quadri coperti più aree cortilive, giardino e terrazzo, mediante offerta pubblica presentata al terzo tentativo di asta giudiziaria, idoneo alla realizzazione del Centro, ponendo fine a una lunga e inquietante attesa, ma soprattutto scongiurando il pericolo concreto e vivissimo di perdere il contributo pubblico acquisito con tanta fatica e tanto impegno.

L'immobile è stato aggiudicato per un importo di 3.574.000 Euro, con un ribasso di circa un milione e mezzo rispetto al prezzo d'asta originario. Pertanto, i circa due milioni rimanenti del contributo straordinario verranno utilizzati per le necessarie opere di ristrutturazione e di adeguamento che inizieranno al più presto, sulla base del progetto già elaborato e mirato a superare le persistenti difficoltà logistiche, nel pieno rispetto delle effettive finalità della legge.

In tale progetto viene previsto che nel Centro si svolgerà un'attività destinata:

- alla prevenzione,
- alla riabilitazione ambulatoriale,
- a interventi domiciliari-extramurali,
- a servizi semiresidenziali e residenziali,
- a ricerca, formazione, convegnistica, seminari.

Per quanto concerne le specifiche professionalità, con riferimento al DPR n. 37 del 1997 e al principio del contestuale apporto multidisciplinare medico-psicologico-didattico, sono previste:

- attività semiresidenziali in centro diurno,
- attività ambulatoriali,
- spazi riservati agli operatori adeguatamente dimensionati ed attrezzati.

Inoltre, è stato finalmente costituito il comitato di indirizzo previsto dalla legge 278/97.

Del comitato fanno parte:

- Claudio Cassinelli, che lo presiede, per la Federazione;
- Luigi Gelmini, per l'Unione;
- Amedeo Piva, per la Regione Lazio;
- Vincenzo Falabella, per la FISH;
- Annita Ventura, per la FAND.

Pertanto, grazie a un anno di intenso lavoro, svolto con la piena ed efficace collaborazione del Consiglio della Federazione e del suo Presidente, siamo riusciti a elaborare e presentare un progetto complessivo di realizzazione e funzionamento del

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Centro, con il quale abbiamo saputo convincere le autorità di Governo e i funzionari dello Stato ai vari livelli, non solo a desistere dal minacciato recupero forzoso del contributo, ma a concedere il necessario benessere che ha reso possibile l'acquisizione dell'immobile e che consentirà finalmente la tanto attesa realizzazione della struttura.

Un esempio di collegialità, collaborazione, determinazione e reciproca fiducia che ci ha consentito questo splendido risultato e che ci mostra la via maestra per il conseguimento dei nostri obiettivi, raggiungibili soltanto attraverso l'unità di intenti nella nostra associazione e il riconoscimento del ruolo guida che essa è chiamata a svolgere in materia di minorazione visiva.

**- *Giornata Nazionale del Cieco***

Il 13 dicembre, su tutto il territorio nazionale è stata celebrata la Giornata Nazionale del Cieco con iniziative di grande rilievo promosse e attuate diffusamente sul territorio.

La celebrazione ha costituito occasione per porre in evidenza le problematiche più rilevanti che riguardano i ciechi e gli ipovedenti, sia sul piano della prevenzione delle malattie oculari, sia in relazione ai principali aspetti della vita quotidiana quali l'istruzione, il lavoro, l'autonomia personale, la mobilità, l'informazione, la cultura, il tempo libero, il turismo accessibile, lo sport.

Tutte le strutture territoriali dell'Unione si sono impegnate affinché gli eventi ricevessero la più ampia risonanza mediatica possibile, in modo da raggiungere l'opinione pubblica ed anche i politici e gli amministratori locali.

**- *FID (Forum Italiano sulla Disabilità)***

Nel periodo in parola l'Unione ha continuato a collaborare intensamente con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), dal momento che il prof. Rodolfo Cattani ne ricopre la carica di Presidente e si è avvalso della collaborazione di alcuni uffici dell'Unione (Relazioni Internazionali e Amministrazione) per lo svolgimento dei compiti di segreteria e amministrativi.

Il FID, il Consiglio Nazionale che rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum - EDF), ha proseguito le attività, secondo quanto stabilito dal proprio statuto, partecipando ai lavori dell'EDF per il tramite del proprio rappresentante, promuovendo la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità e trasferendo informazioni sulle buone prassi e le politiche italiane a proposito di disabilità a livello europeo ed internazionale.

Il FID ha svolto la propria azione in stretta collaborazione con l'EDF, al quale ha fatto pervenire sia le proprie valutazioni e opinioni nell'ambito della consultazione per la revisione intermedia del Libro Bianco sui Trasporti 2011 "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva ed efficiente", sia il proprio parere in merito all'attuazione del Regolamento UE 1177/2010 relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano via mare e per vie navigabili interne.

Il FID ha inoltre predisposto la propria presentazione scritta in riferimento alla lista delle questioni (List of Issues) che il competente Comitato dell'ONU ha pubblicato in relazione al quinto rapporto periodico dell'Italia sull'attuazione del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali. Il documento, in lingua inglese, è stato inviato al Comitato sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (Committee on Economic, Social and Cultural Rights - CESCR) e per conoscenza al Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU). Una rappresentante del FID ha partecipato, a Ginevra, ad alcuni incontri con i vari membri del Comitato, organizzati grazie alla preziosa collaborazione della International Disability Alliance (IDA).

A conferma del buon lavoro svolto dal FID, nelle osservazioni conclusive successivamente inviate dal Comitato CESCR all'Italia, si fa riferimento più volte specificamente alle persone con disabilità e all'insufficiente, se non assente, godimento dei diritti economici, sociali e culturali da parte dei cittadini e cittadine con disabilità, a causa della mancata applicazione delle norme e della carenza di risorse.

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Il FID ha costituito un apposito gruppo di lavoro per la redazione del proprio Rapporto Alternativo sull'attuazione in Italia della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), che ha operato intensamente, consultando le varie associazioni, in vista della presentazione del suddetto Rapporto al competente Comitato che esaminerà l'Italia nel 2016.

Il FID ha fornito informazioni in tema di disabilità a individui e associazioni, ha stabilito relazioni, avviato e/o proseguito collaborazioni con organizzazioni straniere operanti nell'ambito della disabilità e dei diritti umani. In particolare, ha contribuito in qualità di partner associato al progetto coordinato dalla Lega dei Diritti Umani francese (Ligue des Droits de l'Homme - LDH) intitolato "Agir contre les écarts de salaires Femmes/Hommes (GPG) prendre en compte le cas des aidantes informelles" (Intervenire contro le differenze salariali donna / uomo (GPG) Considerare il caso delle prestatrici informali di assistenza).

Il FID ha inviato un proprio rappresentante particolarmente esperto nel settore alla riunione di alto livello sulla disabilità, organizzata, nel mese di maggio, dal Ministero del Welfare della Repubblica di Lettonia in collaborazione con la Commissione europea con l'obiettivo di individuare i progressi e le sfide a cinque anni dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità nell'Unione europea. Ha altresì dato il proprio contributo alla Conferenza Internazionale "Including Disability" organizzata dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dalla Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS).

Il FID ha preso parte, per mezzo di alcuni suoi rappresentanti, alla giuria italiana della sesta edizione del Premio per le città accessibili promosso dalla Commissione Europea, Access City Award 2016, facendo anche quest'anno opera di sensibilizzazione presso l'ANCI allo scopo di incoraggiare tutti i comuni interessati a concorrere al premio. Sono state presentate diverse candidature di città italiane. Il premio è stato assegnato alla città di Milano.

La pagina facebook del FID è stata regolarmente aggiornata, così come la specifica sezione dedicata al FID all'interno del sito dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, nella quale sono stati inseriti i principali documenti riguardanti le attività svolte, in attesa della realizzazione del sito del FID.

Il 7 maggio 2015, data in cui si sono tenute le elezioni nel corso dell'Assemblea dei Soci, sono state confermate, per il periodo 2015-2017, le seguenti cariche:

- Presidente: Rodolfo Cattani (UICI)
- Vicepresidente Vicari: Donata Vivanti (UILDM)
- Rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità: Giampiero Griffo (DPI Italia ONLUS)
- Vice rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità: Franco Bettoni (ANMIL),
- Segretario: Nazaro Pagano (ANMIC),
- Tesoriere: Antonio Cotura (FIADDA).

Donata Vivanti, Vicepresidente vicario del FID, ricopre la carica di Vice Presidente dell'EDF; Rodolfo Cattani, Presidente del FID, ricopre la carica di Segretario Generale dell'EDF; Giampiero Griffo è componente del Consiglio Direttivo EDF e fa anche parte del Comitato sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e del Gruppo di esperti sulla Cooperazione internazionale. Rappresentano inoltre il FID nell'EDF: Claudio Puppo nel gruppo di esperti sui Trasporti; Mitzi Bollani nel gruppo di esperti sull'Ambiente costruito e Luisa Bosisio Fazzi nel gruppo di esperti sulle Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo.

**- Iniziative varie**

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Fra le altre iniziative di interesse associativo a livello nazionale, di cui si parla anche nelle altre sezioni della presente relazione, si ricordano in sintesi le seguenti.

Sabato 11 Ottobre 2014, Sabato 29 Novembre 2014 e Sabato 28 febbraio 2015 si sono tenute, rispettivamente a Verona, Roma e Napoli, le tre edizioni del Seminario formativo interregionale sul tema: *“La persona con disabilità visive e minorazioni aggiuntive nel suo territorio”*.

In ogni occasione si sono succeduti relazioni e contributi di grande interesse sulla tematica specifica da parte di rappresentanti di istituzioni che si occupano a vario titolo dell'assistenza a chi soffre di pluriminorazioni nei territori di riferimento. Gli atti dei convegni sono stati, poi, raccolti in un volume di informazione della situazione attuale su tutto il territorio nazionale, distribuito a tutti i partecipanti al Congresso Nazionale dell'Unione.

Il 14 febbraio 2015 presso l'Aula Magna della Clinica Oculistica dell'Università “La Sapienza” di Roma si è tenuto il convegno *“Ipovedenti, tra passato, presente e futuro”*, organizzato dalla Commissione Nazionale Ipovedenti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in collaborazione con il Dipartimento Organi di Senso, Sezione Oftalmologia dell'Università e la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità

L'incontro di studio ha analizzato l'ipovisione sia come condizione medico-clinica che come condizione esistenziale, ponendo particolare attenzione ai criteri di valutazione medico-legale della minorazione visiva che richiedono una corretta applicazione della normativa e soprattutto conoscenza ed esperienza in campo clinico da parte dell'oculista. È stata anche esaminata la quotidianità dell'ipovedente con le sue molteplici difficoltà, di cui sovente la generalità delle persone è all'oscuro

Il convegno, grazie alla partecipazione di esperti di livello nazionale, ha affrontato il tema della ipovisione dalle differenti prospettive degli aspetti strettamente medico-oculistici a quelli medico-legali, delle tematiche relative alla riabilitazione a quelle legate alla vita quotidiana dell'ipovedente, come la deambulazione in presenza di luce e buio, la diagnosi della ipovisione nell'età evolutiva e l'accessibilità del web e delle nuove applicazioni.

I settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato hanno organizzato il giorno 11 marzo 2015, il 7° meeting dei lettori di “Kaleïdos”, nel quale è stato offerto uno spazio particolare a quanti scrivono poesie, volendo così partecipare alla giornata mondiale della poesia istituita dalla XXX Sessione della Conferenza Generale Unesco nel 1999 che riconosce all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace.

Nel corso del programma, inoltre, la scrittrice Barbara Mariani ha presentato il suo libro *“ALOHA Alito di Vita! Non solo cancro”* molto presto disponibile anche tra i titoli del Centro Nazionale del Libro Parlato. Si sono registrate anche testimonianze di rappresentanti provinciali e regionali delle pari opportunità dell'Unione che hanno condiviso quanto fatto sul territorio anche in occasione della giornata internazionale della donna.

L'incontro è stato, come di consueto, trasmesso in diretta tramite Slashradio e, in seguito, è stato raccolto in un apposito Cd-Rom realizzato in formato mp3.

L'11 e il 12 giugno 2015 si è svolto a Napoli, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi “Parthenope”, il Convegno Nazionale sul Lavoro e Occupazione dal titolo *“Il lavoro fa per me!”*.

L'iniziativa, promossa dall'Unione con il supporto organizzativo e finanziario dell'I.Ri.Fo.R., è stata espressamente dedicata alla disabilità visiva e alle azioni positive volte all'inclusione lavorativa, analizzando le criticità presenti e le prospettive future, al fine di riportare al centro dell'attenzione il tema del Lavoro e stimolare atteggiamenti

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

socialmente responsabili, da parte delle organizzazioni e delle istituzioni pubbliche e private che operano in seno alla società civile, per la conquista di un vero sistema di welfare, volto a conferire ai ciechi e agli ipovedenti italiani la più completa dignità di persone e l'uguaglianza di cittadini tra i cittadini.

Al Convegno, estremamente partecipato e trasmesso anche *on-line* tramite la web radio, sono intervenute autorità parlamentari e di Governo, dirigenti e funzionari pubblici, tecnici e professionisti operatori del settore, autorevoli personalità del mondo datoriale e sindacale, esponenti delle grandi Federazioni Nazionali delle persone con disabilità, Venerdì 24 luglio 2015 nel salone di rappresentanza del comune di Trento si è svolta la presentazione del libro "Aurelio Nicolodi - Una luce nel buio dei giorni" con il quale l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e la Cooperativa "IRIFOR del Trentino" desiderano onorare l'Uomo, il Fondatore dell'UICI, la memoria, il ricordo del giorno il 25 luglio 1915 in cui durante la seconda battaglia dell'Isonzo, il volontario trentino Aurelio Nicolodi rimase gravemente ferito al volto e perse la vista.

Il volume, realizzato con il contributo dell'I.Ri.Fo.R. nazionale e scritto dai giornalisti Alberto Folgheraiter e Giorgio Lunelli, con una introduzione del Presidente Nazionale U.I.C.I., con sobrietà narrativa e fedeltà storica, racconta la figura e l'opera del fondatore dell'Unione Italiana Ciechi. Un eroe civile che seppe volgere la propria disabilità a vantaggio di tutti i suoi "fratelli d'ombra" ai quali volle mostrare, con l'azione e con l'esempio, la via maestra dell'Unità e dell'Organizzazione, per conquistare il pieno diritto di cittadinanza basato sul rispetto delle persone, sull'uguaglianza sociale, sulla dignità umana.

Anche nel 2015 l'Unione ha aderito al Campus Internazionale sulla Comunicazione e l'Informatica per giovani non vedenti – ICC, che si è tenuto dal 27 luglio al 5 agosto presso l'Istituto Bartime'us di Zeist, in Olanda e ha accolto un gruppo di giovani ciechi e ipovedenti italiani tra i 16 e i 21 anni con il loro coordinatore.

Il 1° ottobre 2015 l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS, in collaborazione con il Centro Nazionale del Libro Parlato, la Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" di Monza e la Fondazione LIA, Libri Italiani Accessibili, con il patrocinio della Regione Lazio e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha organizzato il convegno dal titolo "*Leggere: come si può?*"

L'evento si è tenuto a Roma, presso la Biblioteca dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario e ha avuto come media-partner RadioRadio.

Hanno partecipato all'evento scrittori, giornalisti, personalità del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura tra i quali si ricordano: il Prof. Mario Tozzi, autore del libro "Tecnobarocco", la scrittrice Sara Rattaro, vincitrice del Premio Bancarella 2015, Susanna Marcellini, Roberto Pruzzo, Sandro Tovalieri, Roberto Renga, Chiara Bottini e Stefano Molinari.

Nel corso dell'incontro è stato consegnato un riconoscimento simbolico a tre volontari donatori di voce che operano da tantissimi anni a favore del Centro Nazionale del Libro Parlato e ad alcuni speakers, collaboratori di lunga data.

È stato, inoltre, previsto un percorso guidato che ha consentito di conoscere preziosi reperti custoditi all'interno del Museo della Storia e della Conservazione del Libro.

Per quanto riguarda i non vedenti anziani, sono stati realizzati due soggiorni marini presso la struttura di Tirrenia, rispettivamente nei mesi di giugno e settembre, nei quali si sono organizzati corsi di alfabetizzazione informatica, unitamente ad attività ricreativa e culturale. Inoltre, ci si è avvalsi anche della consulenza di una psicologa, allo scopo di favorire attività di inclusione, di partecipazione attiva e di introspezione tra i partecipanti del soggiorno.

---

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015

---

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIURIDICA “GIANNI FUCÀ”

Il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo “Gianni Fucà” ha svolto per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un punto di riferimento, oltre che all'interno dell'Unione, anche per amministrazioni pubbliche quali Asl, tribunali, scuole ed enti locali.

Nel recente passato il Centro ha visto un ampliamento della propria struttura con la recente acquisizione di una nuova sede operativa messa a disposizione da parte del Comune di Caserta e tramite il coinvolgimento tra i soggetti finanziatori, oltre che dell'Unione, anche della Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi e dell'I.Ri.Fo.R.

Attualmente l'organico a disposizione si può giovare dell'apporto di esperti in qualità di consulenti giuridici, oltre che di una unità distaccata dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, e coinvolge anche direttamente gli uffici amministrativi della Presidenza Nazionale con compiti di supporto e di ricerca giuridica e giurisprudenziale.

In tal modo, il Centro di Documentazione è riuscito a svolgere, in termini di consulenza e di servizio, quell'attività che si è confermata sugli elevati standard qualitativi raggiunti negli scorsi anni, evadendo circa 300 richieste di pareri scritti e numerose centinaia di quesiti per via informale, con un ottimo rapporto sul piano degli obiettivi raggiunti in termini di quantità, qualità, economicità, puntualità e di risorse.

Il Centro dispone di adeguato accesso alle più articolate fonti di documentazione giuridica e delle più importanti banche dati legislative e giurisprudenziali sulle principali materie con la relativa dottrina.

Il Centro è anche presente in Internet con un proprio sito ([cdg.uiciechi.it](http://cdg.uiciechi.it)), dove è possibile consultare un considerevole archivio riguardante la legislazione nazionale e regionale che interessa i non vedenti, una nutrita rassegna di giurisprudenza significativa dei settori direttamente correlati e i pareri espressi dal Centro stesso, suddivisi per materia.

Nell'anno, è stato svolto un intenso lavoro di aggiornamento della banca dati, che ha dato apprezzabili risultati. Inoltre, gli utenti hanno la possibilità di inoltrare richieste di consulenza sia attraverso il sito, con possibilità di consultazione *on-line*, sia tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail [cdg@uiciechi.it](mailto:cdg@uiciechi.it).

L'attività del Centro può essere nel complesso schematizzata nei seguenti punti essenziali:

- a) trasmissione di leggi e altri provvedimenti normativi, sia tramite email sia tramite cartaceo, diretti ai non vedenti e alle strutture che ne hanno fatto richiesta;
- b) ricerche giurisprudenziali e formulazione di varie centinaia di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi territoriali dell'Unione, sia dai singoli non vedenti, sia dagli uffici della nostra presidenza nazionale;
- c) formulazione di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi dell'Unione, locali e nazionali, sia dai singoli non vedenti;
- d) risposta a numerosi quesiti orali formulati, per via soprattutto telefonica, dagli organi territoriali, dai singoli soci e da strutture pubbliche, con fornitura di un servizio di consulenza *on-line* assimilabile alle funzioni esercitate dagli uffici del difensore civico;
- e) collaborazione con l'Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani;
- f) collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza Nazionale dell'Unione per la redazione della rubrica “*A lume di legge*” pubblicata su “*Il Corriere dei Ciechi*” e su

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

- “*Il Corriere Braille*”, nonché per la rubrica “*Lavoro oggi*” pubblicata su “*Il Corriere dei Ciechi*”;
- g) collaborazione con l’Autorità Garante della *privacy* nel progetto “*La svolta*”;
  - h) collaborazione con la Presidenza Nazionale dell’Unione per lo svolgimento della rubrica “*Parla con l’Unione*” trasmessa dalla nostra web radio, inoltre è stata avviata la rubrica settimanale del Centro di Documentazione Giuridica sul “giornale *on-line*”;
  - i) attività di consulenza per convegni di studio e collaborazione con i consulenti regionali delle strutture dell’Unione, nonché con tutti gli enti promotori;
  - j) collaborazione con l’A.N.D.C.I.;
  - k) elaborazione di un progetto per il servizio civile volontario, grazie al quale il Centro si è dotato di volontari del Servizio Civile Nazionale;
  - l) attività di consulenza sulle principali norme che regolano l’attività di volontariato in Italia, in collaborazione con l’Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.);
  - m) fornitura di libri di testo giuridici mediante il Club del Libro della Biblioteca Italiana per Ciechi “*Regina Margherita*”;
  - n) partecipazione alla *mailing list* dei docenti non vedenti.

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

## RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Come di consueto, l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa.

Di seguito vengono riportati i più importanti traguardi raggiunti dall'azione dell'Unione, con particolare riferimento anche alle leggi di finanziamento, in aggiunta o in sostituzione dei provvedimenti scaduti durante il periodo in esame.

Successivamente vengono riportati i disegni e le proposte di legge che, nello stesso periodo l'Unione ha ritenuto di presentare e sostenere nel loro *iter* parlamentare, anche in collaborazione con altre Associazioni di persone con disabilità.

### **Manovra economico-finanziaria 2016 e provvedimenti correlati**

In primo luogo, per quanto concerne i provvedimenti che, nel corso del periodo, hanno previsto la erogazione di finanziamenti in favore dell'Unione o di enti ad essa collegati, in luogo di quelli pesantemente ridotti dalle precedenti manovre di bilancio nell'ambito di azioni di contenimento della spesa pubblica, si può fare riferimento alla sezione iniziale della relazione.

Inoltre, nell'unico articolo della legge di stabilità per l'anno 2016 si possono individuare alcuni provvedimenti di interesse per il mondo della disabilità e per l'attività associativa dell'UICI.

In primo luogo va evidenziata l'approvazione del comma 420 che incrementa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 il contributo in favore della Biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita» di Monza, con riferimento all'articolo 1 della legge 13 novembre 2002, n. 260.

Nell'ambito delle agevolazioni per i tributi sulla casa, al comma 10 si prevede che tali disposizioni si applicano anche ai casi in cui l'immobile sia concesso in comodato a parenti disabili entro il secondo grado sia in linea retta sia in linea collaterale.

Al comma 265, in tema di soggetti c. d. "salvaguardati" per il pensionamento anticipato, viene fra l'altro prevista una riserva di 2.000 unità per lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità grave i quali perfezionino i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico, secondo la disciplina vigente prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011.

Nel Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui ai commi 386 e ss., sono stanziati fondi e previsti criteri e procedure che garantiscano, fra l'altro, in via prioritaria interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili.

Al comma 400, inoltre, viene istituito un Fondo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con una dotazione di 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi recanti misure per il sostegno di persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare.

Il comma 405 prevede che lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è incrementato di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.

Di notevole importanza è anche il comma 406, nel quale, al fine di potenziare i progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave, è stanziata la somma di 5 milioni di euro per l'anno 2016.

In campo sociale va anche citato il successivo comma 407 che, al fine di favorire la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili mentali attraverso lo sport, stanziava a decorrere dall'anno 2016 una quota pari a 500.000 euro in favore del programma

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, «Special Olympics Italia».

Il comma 421 assegna alla biblioteca italiana per ipovedenti «B.I.I. Onlus» un contributo di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

Di grande rilevanza per il settore istruzione risulta il comma 947, in cui, in relazione al completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (citata in seguito), le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio delle predette funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016 che sarà ripartito con decreto interministeriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

**Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Nuova disciplina delle città metropolitane**

Ripercussioni anche penetranti sul futuro dell'attività istituzionale dell'Unione avrà senza dubbio l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014, che, peraltro, nel disciplinare le attività dei nuovi organi istituzionali, risulta alquanto vaga in ordine ai seguenti argomenti:

- 1) assistenza scolastica domiciliare a favore degli alunni con disabilità sensoriale,
- 2) collocamento obbligatorio al lavoro e formazione delle liste speciali di collocamento,
- 3) formazione professionale.

L'Unione ha compiuto, al riguardo, un esame approfondito delle possibili ripercussioni di tale normativa, ancora nella fase iniziale di applicazione e, al fine di porre in essere una iniziativa organica riguardante l'intero territorio nazionale in grado di assicurare soprattutto agli studenti e ai giovani non vedenti e ipovedenti livelli di servizi almeno pari a quanto già offerto dalle amministrazioni provinciali, ha avviato una indagine sulla situazione del territorio di pertinenza, relativamente agli argomenti sopra richiamati.

Successivamente sono state poste in essere varie azioni, sia a livello locale che nazionale, anche sulla base degli indirizzi specifici approvati sia dal Consiglio che dal Congresso Nazionali.

In primo luogo, la Presidenza e la Direzione Nazionale dell'UICI hanno espresso solidarietà e sostegno alla manifestazione dei ciechi e degli ipovedenti veneti a difesa del sacrosanto diritto allo studio fortemente compromesso dalla incertezza normativa circa le competenze sul supporto scolastico fino ad oggi in capo alle province.

La Presidenza Nazionale continuerà, comunque, ad adoperarsi insieme alle altre associazioni delle persone con disabilità, per garantire un pronto ripristino delle provvidenze economiche necessarie a tutela di un diritto basilare per i nostri ragazzi e della tranquillità delle loro famiglie.

Come si accennava anche nella sezione iniziale della presente relazione, il Congresso Nazionale ha, poi, espresso la propria forte preoccupazione per la grave situazione dell'erogazione dei servizi di integrazione scolastica dei disabili visivi, venutasi a creare con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 56/2014, che rischia seriamente di minare la qualità, se non addirittura, l'erogazione stessa di questi servizi, mettendo a rischio il diritto primario e costituzionale dell'istruzione e della formazione per gli alunni disabili visivi. Pertanto è stato formalmente richiesto al Governo, al Parlamento e a tutte le istituzioni coinvolte dalle normative vigenti nei suddetti processi, di dare, con urgenza, risposte certe, e di mettere in atto tutte quelle azioni e provvedimenti al fine di garantire questi fondamentali e irrinunciabili servizi. Nel frattempo, stante la gravità e l'incertezza della situazione, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

proclamato la mobilitazione permanente della categoria, riservandosi di porre in atto tutte quelle azioni che l'evolversi della situazione farà ritenere necessarie al fine di tutelare e ripristinare i diritti in materia di istruzione e formazione degli studenti con disabilità visive.

**Decreti attuativi “Jobs Act” – Norme di interesse.**

Tra i decreti legislativi attuativi della Legge 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act) vi sono norme che riguardano direttamente l'attività associativa dell'Unione.

Il Decreto Legislativo 14.9.2015, n. 151 (intitolato: “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”) contiene disposizioni concernenti la disciplina del collocamento obbligatorio in generale e dei lavoratori non vedenti in particolare.

In primo luogo, viene prevista l'emanazione di nuove linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il decreto prevede, poi, specifiche modifiche alla legge 12 marzo 1999, n. 68, che si possono riassumere come segue.

L'articolo 3, comma 2, è soppresso con effetto dal 1° gennaio 2017. Pertanto, anche per le aziende da 15 a 35 dipendenti, l'obbligo di assunzione si applicherà anche se non vi siano nuove assunzioni.

All'articolo 4 è inserito un comma 3-bis che prevede che i lavoratori, già in condizione di disabilità prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella quota di riserva nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 60 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, o con disabilità intellettiva e psichica, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento.

All'art. 5 vengono riviste le procedure di esonero e autocertificazione per i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio ai fini INAIL pari o superiore al 60 per mille. Gli stessi datori di lavoro, per quanto concerne i medesimi addetti, saranno tenuti a versare al Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità un contributo esonerativo pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato.

Viene, poi, inserito un nuovo comma 8-ter che consente ai datori di lavoro pubblici di assumere in una unità produttiva un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento obbligatorio superiore a quello prescritto, portando le eccedenze a compenso del minor numero di lavoratori assunti in altre unità produttive della medesima regione. I datori di lavoro pubblici che si avvalgono di tale facoltà dovranno trasmettere in via telematica a ciascuno degli uffici competenti il prospetto telematico previsto dalla legge.

All'articolo 7 (sulle modalità di assunzione) sono apportate alcune modificazioni, che prevedono:

- a) che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici possono assumere i lavoratori mediante richiesta nominativa di avviamento agli uffici competenti o mediante la stipula delle convenzioni. La richiesta nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, sulla base delle qualifiche e secondo le modalità concordate dagli uffici con il datore di lavoro;
- b) che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici possono altresì procedere all'assunzione diretta dei lavoratori con disabilità più gravi entro sessanta giorni dalla data in cui insorge l'obbligo, avendo diritto agli incentivi già previsti; nel caso di mancata assunzione, gli uffici competenti avviano i

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

lavoratori secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili. Gli uffici possono procedere anche previa chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro.

All'articolo 8 (elenchi e graduatorie) gli "uffici competenti" sono sostituiti dai "servizi per il collocamento mirato nel cui ambito territoriale si trova la residenza dell'interessato" ed è anche previsto che la persona con disabilità può, comunque, iscriversi nell'elenco di altro servizio sul territorio nazionale, previa cancellazione dall'elenco in cui era precedentemente iscritto.

Al fine di razionalizzare la raccolta sistematica dei dati disponibili sul collocamento mirato, all'art. 9 è inserito un comma 6-bis che prevede che nella Banca dati delle politiche attive e passive presente presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia istituita una specifica sezione denominata "Banca dati del collocamento mirato" deputata a raccogliere le informazioni concernenti i datori di lavoro pubblici e privati obbligati e i lavoratori interessati. I datori di lavoro dovranno trasmettere alla Banca dati i prospetti informativi previsti dalle norme vigenti e le informazioni circa gli accomodamenti ragionevoli adottati. Gli uffici competenti comunicheranno le informazioni relative alle sospensioni, agli esoneri autorizzati e alle convenzioni attuate, nonché le informazioni sui soggetti iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio, le schede personali con le capacità lavorative e gli avviamenti effettuati.

Anche l'INPS e l'INAIL dovranno alimentare la Banca dati con le informazioni in loro possesso relative agli incentivi di cui beneficia il datore di lavoro e agli interventi in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano alimenteranno la Banca dati con le informazioni relative agli incentivi e alle agevolazioni in materia di collocamento delle persone con disabilità erogate sulla base di disposizioni regionali. Reciprocamente, le informazioni della Banca dati del collocamento mirato saranno rese disponibili a tutti gli enti pubblici responsabili del collocamento mirato con riferimento al proprio ambito territoriale di competenza, nonché all'INAIL ai fini della realizzazione dei progetti personalizzati in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Le modalità attuative saranno definite con successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito, fra l'altro, il Garante per la protezione dei dati personali.

All'articolo 13, sugli incentivi alle assunzioni, il comma è sostituito da tre commi che prevedono, nel rispetto dell'articolo 33 del Regolamento CE (65112014), che ai datori di lavoro sia concesso a domanda un incentivo per un periodo di 36 mesi:

- a) nella misura del 70 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per ogni lavoratore con disabilità, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra;
- b) nella misura del 35 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per ogni lavoratore disabile, assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che abbia una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67 per cento e il 79 per cento e minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle citate.

L'incentivo in parola è altresì concesso, nella misura del 70 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per ogni lavoratore con disabilità intellettiva o psichica che compori una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, per un periodo di 60 mesi, in caso di assunzione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi e per tutta la durata del contratto.

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività del 2015*

---

Lo stesso articolo descrive nel dettaglio la nuova procedura di concessione affidata all'INPS in via esclusivamente telematica.

Nel testo del medesimo articolo viene confermato che le agevolazioni predette sono destinate anche ai datori di lavoro che, pur non essendo obbligati, procedono all'assunzione di lavoratori con disabilità e ne fanno domanda con le modalità descritte.

Viene anche prevista la possibilità di finanziare sperimentazioni di inclusione lavorativa delle persone con disabilità da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le risorse sono attribuite per il tramite delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si prevede, inoltre, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione dell'ammontare delle risorse del Fondo che vengono trasferite all'INPS a decorrere dal 2016 e rese disponibili per la corresponsione dell'incentivo al datore di lavoro di cui ai commi precedenti.

Con il medesimo decreto sarà stabilito l'ammontare delle risorse attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le finalità di sperimentazione.

Il decreto verrà aggiornato annualmente al fine di attribuire le risorse che affluiscono al Fondo per il versamento dei contributi previsti dalla legge.

Gli incentivi descritti si applicano alle assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo.

All'articolo 9, in materia di richieste di avviamento, si prevede che, in caso di impossibilità di avviare lavoratori con la qualificata richiesta, o con altra concordata con il datore di lavoro, gli uffici competenti avvieranno lavoratori di qualifiche simili, secondo l'ordine di graduatoria e previo addestramento o tirocinio. Inoltre, i medesimi uffici competenti potranno determinare procedure e modalità di avviamento mediante chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro.

La chiamata per avviso pubblico potrà essere definita anche per singoli ambiti territoriali e per specifici settori.

Nell'ambito dell'art. 14, sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, viene stabilito che le risorse saranno destinate anche all'erogazione di contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Il medesimo Decreto Legislativo prevede, poi, anche rilevanti modifiche alla normativa sui centralinisti telefonici.

Infatti, viene modificato l'art. 6, comma 7, della legge 29 marzo 1985, n. 113, prevedendo che i privi della vista abilitati in stato di disoccupazione si iscrivano nell'apposito elenco tenuto dal servizio competente nel cui ambito territoriale si trova la residenza dell'interessato.

Il servizio avrà il compito di verificare il possesso dell'abilitazione e la condizione di privo della vista e rilascerà apposita certificazione.

L'interessato avrà comunque facoltà di iscriversi anche in un secondo elenco sul territorio nazionale.

Le persone oggi iscritte in più di un elenco oltre a quello del territorio di residenza, entro trentasei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione, dovranno scegliere l'elenco presso il quale mantenere l'iscrizione.

**- Proposte e disegni di legge**